

Messaggio aggiuntivo bis

numero

6007 Abis

data

24 marzo 2009

Dipartimento

FINANZE ECONOMIA / ISTITUZIONI

Concerne

Modifica del progetto concernente la progettazione e la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e la relativa richiesta di un credito globale di fr. 9'366'750.- per il concorso di architettura, la progettazione nonché l'edificazione della nuova sede

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

Il presente messaggio aggiuntivo ha lo scopo di chiedere al Gran Consiglio di modificare l'impostazione della realizzazione del progetto per la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale, autorizzando in particolare la demolizione dello stabile G dell'ex arsenale cantonale. In via subordinata si chiede di approvare la realizzazione del nuovo stabile sulla base del progetto che si è aggiudicato il concorso, in posizione però diversa per evitare la demolizione dello stabile G. Viene pure nuovamente richiesta la concessione del credito globale di fr. 9'366'750.- per il concorso di architettura, la progettazione e l'edificazione della nuova sede.

1. ANTEFATTI

Con decreti legislativi del 15 aprile 2008 il Gran Consiglio ha approvato i messaggi n. 6007 e 6007A stanziando un credito di fr. 9'366'750.- per la progettazione e la realizzazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale. L'impostazione presentata al Gran Consiglio e preliminarmente esaminata e approvata dalla Commissione della gestione e delle finanze, prevedeva la ristrutturazione dello stabile G dell'ex arsenale cantonale.

A seguito della decisione del Gran Consiglio, i competenti servizi dell'Amministrazione cantonale e la giuria hanno provveduto alla pubblicazione del bando di concorso d'architettura per la realizzazione del nuovo comando e dato ai concorrenti la possibilità di progettare il nuovo comando sia mediante la ristrutturazione dello stabile G, sia al posto dello stabile G previa la sua demolizione. Il bando di concorso è stato pubblicato e non ha dato adito a ricorsi.

Nell'ambito delle sue competenze la giuria ha scelto un progetto che prevede la demolizione dello stabile G e la costruzione ex novo dell'immobile. Su preavviso dei competenti servizi il Consiglio di Stato ha provveduto all'assegnazione del mandato, constatando in particolare che l'impostazione scelta rispettava i limiti finanziari, i tempi esecutivi e il programma spazi posti dal credito approvato dal Gran Consiglio.

Anche l'aggiudicazione del mandato di progettazione non ha dato adito a ricorsi.

La procedura scelta, in particolare la decisione di procedere alla demolizione e non alla ristrutturazione dello stabile G, ha provocato una dura reazione della Commissione della gestione e delle finanze e una richiesta di sospensione dell'esecuzione della progettazione. Secondo la Commissione della gestione e delle finanze il nuovo Comando e la sede della scientifica devono essere realizzati secondo l'impostazione presentata al Gran Consiglio, e cioè procedendo alla ristrutturazione dello stabile G. In ogni caso secondo la Commissione della gestione e delle finanze occorre evitare la demolizione di detto stabile, tenendo conto che si tratta di un immobile ancora relativamente nuovo e nel futuro riutilizzabile.

La decisione di procedere alla demolizione e non alla semplice ristrutturazione dello stabile G è stata sottoposta per una valutazione giuridica al dott. Michele Albertini: il giurista del Gran Consiglio - con un parere del 3 febbraio 2009 indirizzato alla Commissione della gestione - è giunto alla conclusione che il progetto a cui era destinato il credito votato dal Gran Consiglio il 15 aprile 2008 era stato modificato in modo sostanziale e che questa modifica doveva pertanto essere preventivamente approvata dall'istanza che lo aveva concesso, in ossequio all'art. 22 cpv. 5 in comb. con l'art. 23 LGF.

2. LA VALUTAZIONE DEL GOVERNO

Al di là della perizia del dott. Albertini, di cui si prende atto con la dovuta attenzione, la questione delle competenze del Governo in materia di concreta progettazione e di impostazione nella costruzione di un immobile per le quali il Gran Consiglio ha concesso il necessari crediti permane un tema controverso.

Il Consiglio di Stato ha ciò non di meno deciso di presentare questo nuovo messaggio per due ragioni: per evitare, in primo luogo, un improduttivo confronto con la Commissione della gestione e delle finanze e il Parlamento e, in secondo, per giungere il più rapidamente possibile alla realizzazione degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e, soprattutto alla messa a disposizione di una sede per la Polizia scientifica: occorre infatti ricordare che il Cantone deve in tempi brevi liberare lo stabile AET a Monte Carasso dove sono situati gli uffici del Comando e gli spazi dell'ex scuola di commercio dove è inserita la Polizia scientifica. Un ritardo arrischierebbe di creare gravi disagi anche nei rapporti con la Confederazione per quanto concerne la sede logistica definitiva del Tribunale penale federale e di comportare ulteriori costi.

Pur volendo evitare improduttivi irrigidimenti, siano essi riferiti all'ubicazione dell'edificio o a valutazioni giuridiche discordanti, e favorendo un atteggiamento pragmatico il Consiglio di Stato ritiene non solo lecito ma anche dovuto ribadire i motivi alla base della soluzione edificatoria prescelta, che comporta la costruzione di un nuovo immobile previa demolizione del magazzino G.

Al di là delle sbavature procedurali che gli possono essere imputate, il Governo rimane convinto che dal profilo architettonico e urbanistico la soluzione suggerita dalla giuria sia la più convincente e quindi preferibile.

Premesso che lo stabile G non ha un particolare pregio architettonico e che la sua futura utilizzazione comporterebbe comunque costi di adattamento rilevanti, si tratta in sostanza di capire che la via proposta dalla giuria consente una ristrutturazione urbanistica di un'area che potrà diventare una sorta di campus per i servizi della Polizia, ma anche di altri enti (si pensi alla concreta possibilità di avere con la nuova centrale cantonale di allarme anche il Comando del corpo delle guardie di confine, oltre a quello della Polizia cantonale).

Detto con altre parole, si chiede al Gran Consiglio d'andare oltre la comprensibile irritazione per l'impostazione seguita dal Governo e di valutare senza pregiudizi gli effettivi pregi della soluzione che prospetta la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale al posto dello stabile G. La proposta principale del Consiglio di Stato è pertanto quella di chiedere al Gran Consiglio di approvare la scelta della giuria e di autorizzare il Consiglio di Stato a riavviare la procedura così com'era stata impostata concedendo nuovamente il credito globale di fr. 9'366'750.-. Per trasparenza e compiuta informazione rileviamo che circa fr. 210'000.- sono già stati spesi per prestazioni connesse al concorso e alla progettazione sulla base del credito attualmente in essere.

3. LA NUOVA VARIANTE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

La Commissione della gestione e delle finanze, dando prova di atteggiamento costruttivo, ha suggerito di studiare un'altra possibilità che porterebbe alla realizzazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale secondo i piani scelti dalla giuria, ma in posizione diversa e questo per evitare la demolizione dello stabile G.

Vi è più d'un motivo per considerare con cautela critica questa soluzione. La possibilità di procedere a un riassetto urbanistico verrebbe di fatto indebolita, risultando difficilmente sostenibile che il progetto vincente, scelto anche in considerazione del suo inserimento preciso nel contesto spaziale, espliciti gli stessi positivi effetti se spostato all'interno dell'area.

Lo stabile G pur relativamente nuovo non appare oggettivamente di grande pregio architettonico e comunque di difficile riutilizzazione nell'ottica dei servizi che potranno un domani ambire a entrare nel "campus" dell'ex arsenale cantonale.

È poi verosimile che la modifica dell'impostazione possa di fatto portare a una nuova situazione suscettibile di giustificare ricorsi da parte di chi ha concorso per la realizzazione del nuovo comando e non è stato prescelto. Si porrebbe così il problema di possibili ritardi con conseguenze negative per i servizi operativi della Polizia, rispettivamente costi per lo Stato. La responsabilità della scelta di questa variante, con le descritte possibili conseguenze, spetta alla Commissione della gestione e al Parlamento.

Per mere ragioni di praticità, riteniamo che la proposta della Commissione della gestione e delle finanze dovrebbe essere formalizzata con il seguente testo, munito della clausola referendaria: "la modifica del progetto proposta dalla Commissione della gestione e delle finanze che prevede il mantenimento dello stabile G e la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale, è approvata".

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde a quanto previsto nel Piano Finanziario degli investimenti 2008-2011, settore 21 Polizia, posizione 221 063 3 ed è collegata all'elemento WBS 941 59 3447, Sezione della logistica.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la progettazione e la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e la relativa richiesta di un credito globale di fr. 9'366'750.- per il concorso di architettura, la progettazione nonché l'edificazione della nuova sede

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio aggiuntivo bis 24 marzo 2009 n. 6007 Abis del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La modifica sostanziale del progetto presentata dal Consiglio di Stato che prevede la demolizione dello stabile G e la costruzione dello stabile è approvata.

Articolo 2

Viene concesso un credito globale di fr. 9'366'750.- per l'allestimento del concorso di architettura, la progettazione nonché l'edificazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale.

Articolo 3

Il credito complessivo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 4

Sono abrogati i decreti legislativi del 15 aprile 2008, pubblicati nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi n. 28 del 6 giugno 2008, concernenti rispettivamente lo stanziamento di un credito di fr. 1'020'000.- per l'allestimento del concorso di architettura e per la progettazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e di un credito di fr. 8'346'750.- per la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Allegato A

Tabella di confronto varianti di edificazione presso l'ex arsenale a Bellinzona

	Fattibilità tecnica	Costi diretti	Tempi	Parametri Piano regolatore	Aspetti legali	Osservazioni
Progetto concorso	Ok	- fr.200'000.- demolizione stabile G	Consegna presumibile dell'opera giugno 2011 (considerato un ritardo di 4/5 causa attuale sospensione).	Superficie verde disponibile dopo realizzazione progetto 2'260 mq Volume edificabile dopo realizzazione progetto 23'308 mc	Mandato ai progettisti attribuito e contratti già sottoscritti.	La soluzione permette di fissare il futuro assetto urbano del comparto e riserva ca. 23300 mc per nuove edificazioni.
Variante CG	Ok	- Demolizione stabile D (camera forte) e box auto. - Spese di adeguamento progetto. (La somma di queste spese può essere parificata al risparmio per la mancata demolizione dello stabile G) Resta da verificare una soluzione alternativa per camera forte (costruzione in loco oppure ubicazione in strutture già esistenti)	Ca. 2 mesi supplementari per adeguamento progetto nella nuova ubicazione	Superficie verde disponibile dopo realizzazione progetto 1'708 mq Volume edificabile dopo realizzazione progetto 15'157 mc	E' verosimile che la modifica dell'impostazione possa di fatto portare a una nuova situazione suscettibile di giustificare ricorsi da parte di chi ha concorso per la realizzazione del nuovo comando e non è stato prescelto. Si porrebbe così il problema di possibili ritardi con conseguenze negative per i servizi operativi della Polizia, rispettivamente costi per lo Stato.	La diversa ubicazione dell'edificio potrebbe comportare un ripensamento degli accessi al comparto; questo a dipendenza di quale potrà essere la futura destinazione dell'edificio G. Occorrerà trovare una diversa ubicazione della camera forte. L'edificabilità futura risulta ridotta a 15100 mc. (-8000 mc)